



INTERVISTE PONZA DIVING: 32 ANNI E NON SENTIRLI



In tutto questo tempo è diventato un riferimento importante per i subacquei ricreativi e, da qualche tempo, pure per gli amanti dei rebreather. Ne abbiamo parlato con chi ha creato tutto ciò, **Andrea Donati** – di Marco Sieni

INTERVISTE

Quando si dice Ponza Diving la mente corre subito ad alcune tra le più belle immersioni del Mediterraneo ma anche a rebreather, attrezzature da "tecniconi" che sempre più riempiono la bella barca del centro. Ne abbiamo parlato con chi questo diving lo ha creato, Andrea Donati.

🏊 - La trentaduesima stagione è alle porte, quando si alza la saracinesca del Ponza Diving?

«Presto, troppo presto! Scherzo, è sempre un piacere riaprire e accogliere amici. Visto il costante aumento di richieste a immergersi anche nei periodi di bassa stagione e l'aumento incredibile di richieste di corsi rebreather, l'apertura della 32esima stagione è stata fissata per il 20 marzo. Durante l'inverno un po' di meritato riposo, ma non tanto. C'era infatti da revisionare e sistemare tutto ciò che durante una stagione si usura o si guasta. Con la calma invernale è più facile studiare come offrire un servizio migliore alla clientela, così da rendere la vacanza, a chi si affida al Ponza Diving, indimenticabile. Il nostro punto di forza è la barca, il Nettuno 2, costantemente aggiornato e migliorato così da rendere le giornate a bordo sempre più piacevoli ai sub e ai loro accompagnatori; che si possono rilassare al sole, distesi sul ponte superiore a loro dedicato».

🏊 - Come stacchi la spina e ti rilassi nei mesi off?

«Il periodo di riposo è sempre più corto, la passione per il mare non si attenua malgrado gli anni e così partono un paio di telefonate, qualche messaggio e si radunano una quindicina di amici per un fine settimana di immersioni nel mare di qualche collega che è operativo con il diving. Purtroppo, la pandemia ha fermato una bella tradizione invernale, l'organizzazione di viaggi all'estero che fino a 2 anni fa mi vedeva impegnato in crociera in Mar Rosso e alle Maldive oppure in soggiorni in Micronesia. Noi siamo pronti a ripartire, speriamo di

ricominciare al più presto. «Da qualche anno - continua a raccontare Andrea - trovo grande soddisfazione e riscontro a organizzare workshop di presentazione e revisioni per chi già in possesso del rebreather JJ-CCR, e così, in collaborazione con negozi, diving e scuole subacquee, giro l'Italia per offrire un servizio di manutenzione e informazione sul circuito chiuso. Non tutti gli allievi hanno un'estrazione meccanica, e tanti sono riluttanti nell'intervenire sulla macchina per effettuare una pulizia approfondita o una revisione. Mi affianco a queste persone e gli indico la procedura corretta, evito che sbagliano o rompano qualcosa, presto utensili appositi. Dopo qualche ora li vedi felici, più consapevoli di quello che

metteranno in spalla; con le loro mani si sono sistemati la macchina. Questi incontri informali e talvolta goliardici sono anche l'occasione per conoscere nuovi amici con cui condividere questa meravigliosa passione».

🏊 - Ponza, a livello di natura è fantastica, ma tu cosa proponi ai clienti affezionati che tornano tutti gli anni, o a chi volesse visitarla per la prima volta?

«Ponza è un'isola che colpisce per le sue incredibili bellezze, il porto ad anfiteatro con le case color pastello, le baie incontaminate e l'acqua cristallina la rendono davvero un posto incantevole, non troppo distante e abbastanza semplice da raggiungere. Un posto dove trascorrere delle



INTERVISTE



I Flash



YS-03 Solis automatico



YS-01 Solis automatico e manuale



YS-D3 professionale

La fotocamera

DX-6G



16 Megapixel
Zoom mottico 5 X
Macro 1 cm
Ritardo allo scatto 0,008 sec.
Video super HD 1920 con
superallentatore
Time lapse e... altro ancora



scooterando ci siamo imbattuti in una fantastica grotta a 50 metri, ricca di spugne e aragoste e, non lontano, in 2 ceppi di ancora Romana. E così, anno dopo anno, si aggiungono, ai circa 20 punti classici di immersione, nuovi tuffi da offrire a chi già è venuto più volte da noi».

Da l'anno scorso ti occupi direttamente anche dell'alloggio. Come è andata l'esperienza Locanda? «Sì, la cosa è nata quasi per scherzo; siamo partiti molto di corsa. La fortuna ci ha assistito, dicono che la fortuna aiuta gli audaci! Tutti quelli coinvolti hanno dato il massimo e i clienti hanno apprezzato la tranquillità e l'atmosfera di casa. Avevamo già l'esperienza di mettere a tavola 40, 50 persone con la piccola cucina del Nettuno 2. Qui la cucina è più ampia, ma la questione è decisamente più complicata. Tutti se ne sono andati contenti, sia i clienti della Locanda che quelli che venivano solo per colazione o cena sotto la pergola sulla spiaggia privata. Durante l'inverno abbiamo dotato le camere di condizionatore con pompa di calore, così da stare freschi in estate e caldi a inizio e fine stagione.»

vacanze uniche. Ormai ho superato 30 anni di immersioni e ricerche di nuovi siti ma, avendo anche le vicine Zannone e Palmarola, e grazie all'aiuto di amici pescatori, non finiamo mai di trovare nuove secche e scogli sommersi sparsi qua e là; fondali ricchi di vita, grotte e archi sommersi.

Specialmente oggi con l'uso dei rebreather che ci permettono lunghe permanenze in acqua e degli scooter abbiamo "scovato" dei punti di incredibile bellezza; e ci siamo riusciti senza dover raggiungere profondità abissali. A Zannone, dove abbiamo fatto negli anni migliaia di immersioni,

Illuminatori, ottiche e molto altro per la fotografia subacquea



Weeefine Family

ATTREZZATURAFOTOSUB.COM

Via Matteotti, 66 - 20092 CINISELLO BALSAMO (Mi)
tel. 02-36508383 info@attrezzaturafotosub.com